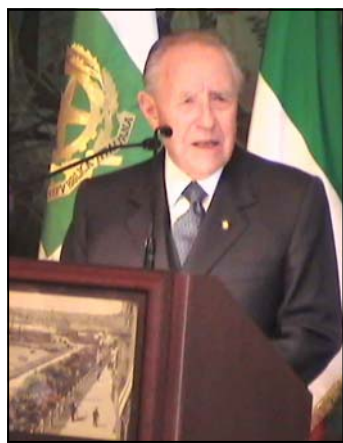


PRESIDENTE, COME SI FA?



Siracusa - (Gregorio Valvo) Grazie al Presidente Ciampi la Città e i luoghi ormai dell'Umanità cambiano volto per qualche giorno. Però, ora tutto torna come prima, forse con qualche problema in più, compreso quello che da sempre avvinghia la Sicilia. Il Presidente è stato imperativo: «<< bisogna sconfiggere la mafia perché combatterla non basta >>». Hanno sentito in tanti, anche i politici che potevano chiedere a Ciampi «<< come si fa? >>». Tutti, crediamo di non sbagliare, hanno fatto finta che il problema fosse d'altri, magari dell'altro schieramento. «<< E poi le parole - tutti avranno pensato - sono solo parole, anche se nobili e altisonanti chiunque le dica >>». A Palermo ha aggiunto «<< la mafia si sconfigge con il buon governo >>». Come dire che fino ad ora non c'è mai stato un buon governo? Grazie Presidente.

FLORIDIA - I DS A RUDILOSSO << SBARCARRE GLI UDC! >> RUDILOSSO AI DS: << NI, FORSE, SO >>

Floridia - (Givi) Un documento ufficiale della segreteria provinciale Ds per dire «<< basta >>» all'esperienza trasversale dell'amministrazione Rudilosso. E' stato il segretario provinciale Franzo Bruno a rendere noto il documento che «<< richiama i diessi di Floridia alle proprie responsabilità politiche >>» qualora non dovesse cessare l'anomalia di un governo locale con uomini dell'Udc. Il richiamo al rispetto delle regole politiche, secondo Franzo Bruno, è oggi più necessario di ieri, considerato che lo schie-

ramento di centro sinistra tra non molto si dovrà confrontare con quello di centro destra. Il segretario provinciale della quercia chiarisce che «<< non è possibile che il sindaco Rudilosso scenda in campo a sostegno della Borsellino quando i componenti Udc della sua giunta sosterranno l'avversario Cuffaro >>». L'anomalia Floridiana, che si è nutrita nel corso di anni del sostegno del centro destra, unitamente ai ds, potrebbe finire entro poche settimane.

Continua a pag. 2 >>>

SORBELLO: << ANCHE 240 ASSUNZIONI ATO, NELLA BOLLETTA DELL'ACQUA >>. E' GUERRA.

Saranno annullati gli atti votati sotto le festività dal CDA e dall'Assemblea



Pippo Sorbello alla guerra dell'ATO

Melilli - Scende in campo come una ruspa il sindaco Pippo Sorbello che annuncia una vera guerra alle scelte dell'ATO idrico che «<< peseranno grandemente nella bolletta dei cittadini costretti a pagare acqua, spesso non potabile, come fosse minerale imbottigliata >>». Il sindaco del comune di Melilli avrebbe già incaricato - sostenuto dalla segreteria provinciale del suo partito - dei legali per analizzare gli atti prodotti dall'ATO idrico che avrebbe operato fuori dai dettami statutari. «<< Chiederemo e otterremo l'annullamento delle decisioni dell'ATO - attacca duramente Sorbello - passate anche per la disattenzione di molti sindaci della provincia che a volte non hanno fatto neanche

presenza e altre hanno solo delegato impropriamente >>». Da quando il sindaco di Melilli e il suo collega di Francofonte hanno dichiarato fortemente inopportune le «<< scelte onerose >>» sulla gestione idrica nel territorio dei 21 comuni il fronte degli oppositori cresce al di fuori degli schieramenti partitici. «<< Molti amministratori potrebbero essere stati attratti - dice Sorbello a chiare lettere - dall'organico di 240 assunzioni che si dovrebbero fare prossimamente visto che il personale dei comuni che hanno aderito difficilmente opererà per passare all'ATO >>». Anche le assunzioni peseranno, infatti, sulla bolletta dell'acqua che potrebbe aumentare in certi comuni oltre il 200 per cento.

SE ROBIN HOOD PRENDE LA TESSERA UDC...

Il partito di Pippo Gianni dice «<<no>>» per difendere i tartassati

Siracusa - (GV) La società mista Multi-servizi se non è ancora defunta, poco ci manca da quando l'Udc ha dichiarato sottovoce la sua contrarietà affidando ad un comunicato del consigliere Michele Mangiafico la prima uscita del dissenso. Secondo il partito dell'on. Pippo Gianni la socie-

tà mista non sarebbe la panacea dei precari siracusani che mirano alla stabilità, ma, si dovrebbero tenere in conto i contratti di diritto privato in grado di allontanare il rischio di creare il paventato carrozzone politico a danno delle tasche dei contribuenti.

Continua a pag. 2 >>>

IDV : << GIUSTO FAR CHIAREZZA NEL CENTRO SINISTRA >>

Il comunicato della segreteria provinciale Ds che tende ad eliminare «<< l'anomalia floridiana >>» di una amministrazione comunale gestita in compartecipazione tra Ds e Udc, ha trovato già sulla stessa scia l'Italia dei Valori che con un comunicato del segretario provinciale Salvo Branca fa sapere quanto riportiamo di seguito.

Floridia - Come partito abbiamo particolarmente apprezzato la posizione espressa dal segretario provinciale dei Ds, Franzo Bruno sul «<< caso Floridia >>» che noi invece riteniamo il «<< pasticcio Floridia >>». Bruno, con garbo e fermezza invita i diessini floridiani a rientrare nei ranghi a muoversi nella logica dell'Unione, fatto questo assai ap-

prezzabile. Così come invita il sindaco Rudilosso a fare passi nella stessa direzione ritenendolo «<< una risorsa della coalizione di centro sinistra >>». Si tratta di punti fermi che d'altra parte sono in linea con quanto affermato nei giorni scorsi dai responsabili locali e provinciali di Italia dei Valori.

Continua a pag. 2 >>>

SORTINO: ORAZIO MEZZIO NOMINA GLI ASSESSORI FUORI SCHIERAMENTO

Cannata e la Parlato entrano in Giunta per meriti personali e non politici

Sortino - Non ha perso tempo nel completare la giunta. Il sindaco Orazio Mezzio ha deciso però fidandosi solo di se stesso e non dei partiti della sua virtuale coalizione. Marco Cannata e Pia Parlato rispondono ai criteri che il sindaco ha preferito favorire: giovani e inseriti e ben voluti nella società sortinese. Deluse le aspettative dell'Unione che resta al palo e non decolla nella città del miele. I Ds non entrano in giunta, ma, la cosa non ha colto certo di sorpresa il segretario Gabriele Astuto costretto a registrare ancora freddezza di rapporti con il capo dell'amministrazione. La vera delusione è stata per il Movimento Popolare Sortinese

che pensava di poter far scorrere la lista nel consesso qualora il proposto assessore Massimo Sulmicelli fosse stato accolto nell'esecutivo. Il più contento della scelta del sindaco di affidarsi ai «<< tecnici >>» è stato il consigliere di AN, Nello Bongiovanni, che iperbolicamente si è lasciato andare dando del «<< teppista della politica >>» al sindaco senza spiegare però la sua esagerata reazione. Anche Bongiovanni sperava? Se così fosse il sindaco Mezzio dovrebbe essere oggetto di studio dal momento che sarebbe riuscito ad accendere speranze in partiti che operano agli antipodi.

Agata Furnò

UDEUR: FOTI COMMISSARIO, RENATO MARINO TORNA ED E' ASSESSORE

Stravolgimento nella politica provinciale dopo la costituzione del gruppo in Provincia

Siracusa - L'Udeur torna ad essere la Dc, almeno così appare in provincia di Siracusa da quando Clemente Mastella s'è affidato, anima e corpo, all'onorevole Gino Foti. L'ultimo successo del grande vecchio è stato quello dello scettro del partito in provincia di Siracusa con l'incarico di commissario, ricevuto direttamente dai vertici nazionali e regionali alla presenza di altri compa-

gni di partito siracusani. Enzo Assenza, ex segretario provinciale dimissionario rimasto semplicemente un iscritto all'Udeur, saputo del commissariamento si è limitato ad interrogare: «<< possibile? >>». Ora che Foti può disporre del «<< Campanile >>» come gli aggrada non è difficile immaginare che si registreranno novità in provincia.

Continua a pag. 2 >>>

Nella città del bailamme, Pinuccio Ramaci il consigliere IDV sospeso, critica Carrubba

AUGUSTA - DESTRA, SINISTRA E CENTRO: 2006 NOVITA' POLITICHE

di Massimo Ciccarello

Augusta - La politica di Augusta inizia l'anno nuovo con i fuochi d'artificio. La Destra di Puccio Forestiere si sgancia da An e s'imbarca sulla nave corsara del terzo polo autonomista. Alleanza siciliana, l'altra costola staccata dal partito di Fini, parte in quarta dando un colpo al cerchio del centrosinistra e uno alla botte del centrodestra. Fra la vecchia guardia dell'Udeur e i nuovi arrivati della Nuova Dc è ancora rottura piena sulla rappresentanza in giunta e sull'assetto interno del partito. La galassia della sinistra naviga a vista, e per far dimenticare le profonde carenze dell'attività amministrativa si



Pinuccio Ramaci

imbarca in una contesa superflua sulle vicende dell'autorità portuale. Tutto questo movimento, spesso più d'apparenza che di sostanza, trova un perché nel fatto che il 2006 è un anno cruciale per il destino politico di molti. Per cui non si è aspettato nemmeno che spirasse il rituale periodo festivo per dare fuoco alle polveri della polemica. Dopo che, la riforma del sistema elettorale ha cancellato i collegi provinciali per Camera e Senato, abolendo anche il voto di preferenza, i temi di portata nazionale hanno abbandonato il palcoscenico locale.

Continua a pag. 3 >>>

IL CONTRIBUTO VIRTUALE ASSEGNATO AGLI ARTIGIANI

Una lettera in redazione firmata dal presidente del Gal Leontinoi, Enzo Pupillo, sottolinea il disagio del mondo artigianale della Provincia di Siracusa (circa 700 imprese) che aveva creduto alla promessa dei contributi regionali a "fondo perduto." E parrebbe proprio che quasi tutto il contributo, sia andato veramente "perduto". Resta però la certezza del debito della Regione nei confronti degli artigiani. Ma questa certezza però non serve a pagare i debiti delle imprese artigianali che dopo 5 anni di attesa ora si vedono costrette a chiudere battenti e non potere ammodernare le attrezzature acquistate con il contributo virtuale e che oggi sono diventate da rottamare. Ecco la lettera di Enzo Pupillo.

Nei giorni scorsi le organizzazioni di categoria degli artigiani hanno giustamente manifestato la loro indignazione e annunciato la protesta nei confronti della Regione Siciliana per il mancato pagamento dei contributi di cui alla legge regionale n. 3 del 18 febbraio 1986, che le imprese artigiane avanzano, ormai, dall'anno 2001. Per avere un'idea della dimensione del problema si tenga presente che circa 700 imprese artigiane della provincia di Siracusa avanzano dalla Regione Siciliana quasi sette milioni di euro. Si tratta di imprese che, confidando sulla certezza dei contributi loro spettanti, nel corso degli anni hanno effettuato investimenti, assunto nuovi occupati, acquistato attrezzature e macchinari, affrontato spese. Come un fulmine a ciel sereno su queste aziende si sono scagliati gli effetti devastanti del decreto del Dipartimento Regionale Cooperazione, Commercio e Artigianato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 5 gennaio scorso, con il quale la Regione, rilevando che le risorse disponibili non sono sufficienti a soddisfare integralmente le richieste degli artigiani aventi diritto, ha attribuito a ciascuna impresa una somma pari al 23,73% di quanto effettivamente avanzato. Inoltre, poiché in ogni caso non verrebbero soddisfatte tutte le imprese, lo stesso decreto ha stabilito che gli artigiani rimasti esclusi possono ricorrere alla procedura di cartolarizzazione dei crediti certificati. E' una soluzione assolutamente inadeguata se consideriamo che i numerosi artigiani, molti dei quali sono utenti di enti come il nostro, attendono il versamento dei contributi dovuti per compensare investimenti e spese già effettuati in questi anni. Contributi richiesti e riconosciuti da cinque anni e per cinque annualità! E' assurdo che ancora una volta a pagare il prezzo di un'azione politica dissennata siano i nostri piccoli imprenditori che, operando in un contesto economico critico, sostengono sacrifici per mantenere in vita le loro aziende e salvaguardare un patrimonio di arti e mestieri che costituisce il tratto distintivo delle nostre comunità. Ancora più assurdo è che, in un'epoca di sprechi e dissipatezza, non si riesca a dare respiro all'economia nel modo semplice e naturale di riconoscere e applicare i diritti acquisiti.

Enzo Pupillo
Presidente 'G.A.L. Leontinoi'

FLORIDIA - I DS A RUDILOSSO << SBARCARRE GLI UDC! >> RUDILOSSO AI DS: << NI, FORSE, SO >>

Dalla prima

Spetterà al sindaco Antonio Rudirosso fare chiarezza e trovare le parole giuste per <<liquidare>> coloro che fino ad oggi lo garantiscono nell'amministrazione della città. Battello e Di Mauro starebbero già facendo le valigie perché avrebbero fatto capire che non ci stanno ad essere considerati scomodi amici di cui vergognarsi quando arrivano i momenti elettorali. Il lato comico della vicenda emergerà quando Rudirosso dovrà chiedere l'appoggio degli uomini dell'onorevole Ortisi con i quali ha intrattenuto fino ad oggi una sanguinosa guerra su tanti fronti, compreso quello giudiziario. Immaginiamo già gli abbracci tra il presidente del consiglio Sebastiano Raeli ed il sindaco Rudirosso che a Pasqua si scambieranno anche qualche opportuno regalino: un telefono. Ma la possibilità di pace pasquale è durata solo poche ore. Tempo

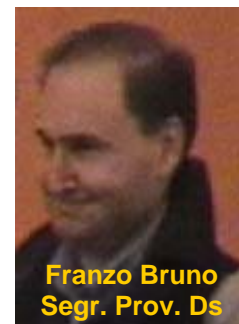
della risposta lapidaria del sindaco di Floridia. "Trattasi di rispettabili tesi che appartengono al dibattito interno al partito dei DS. Per quanto mi riguarda, nulla muta rispetto agli impegni assunti con gli elettori e con le componenti politiche che hanno deciso di non tradire gli accordi sottoscritti. Auspico un centrosinistra forte e in grado di vincere le elezioni prossime venturose, mi spendo per tale obiettivo ma nel più rigoroso rispetto del voto popolare: da esso è scaturito l'attuale assetto politico-amministrativo, esso mi ha permesso di vincere le elezioni, insieme agli amici DS". In buona sostanza si poteva riassumere per la comprensione di tutti con l'adagio: "squadra che vince non si cambia". Siamo certi che (forse) l'autorevole segreteria provinciale Ds risolverà la cosa magari commissariando la sezione di Floridia, come in questi casi succede.

IDV : <<GIUSTO FAR CHIAREZZA>>

Dalla prima

Essendo però alle porte di un duplice e decisivo impegno elettorale, riteniamo non ci sia più tempo per tergiversare con strategie e finezze gergali, ma sia invece giunto il momento di fatti concreti, fatti operativi. Proseguire oltre, con una giunta Ds-Udc, non ha senso per un sindaco che viene ad oggi considerato una "risorsa dell'Unione". La felice scelta di appoggiare Rita Borsellino alle primarie va, per Rudirosso, verso la giusta ed

unica direzione. E'giunto il tempo allora delle scelte coerenti, forti e qualificanti. A Floridia Italia dei valori non si sottrae al confronto, così come, chiederà fra non molto opportune verifiche politiche nel centro sinistra per Augusta e Priolo. Sulla chiarezza del linguaggio e dei comportamenti non si può aspettare oltre. Non almeno per quanto ci riguarda. Salvatore Branca segretario provinciale Italia dei valori.



Franco Bruno
Segr. Prov. Ds

CARLENTINI- DS : CANDIDARE MONACO ALL'ARS?



Sergio Monaco

Carlentini - (AGV) Il problema per Sergio Monaco esiste. La candidatura alle regionali che il partito intende imporgli. Secondo i Ds siracusani << il partito non può fare a meno dell'apporto che un sindaco come Monaco è in grado di dare >>. Ma gli anni passano anche per il dottor Sergio Monaco (già deputato ARS) e la doppia fatica certamente non sarà facile da accettare. << Già convincerlo a fare il sindaco è stata una vera impresa - si chiedono in via Tripoli a Siracusa - figuriamoci chi avrà il coraggio di proporgli di tornare in competizione per l'Ars? >> Forse spetterà al sindaco di Rosolini, Giovanni Giuca, adempiere alla missione impossibile.

SE ROBIN HOOD PRENDE LA TESSERA UDC...

Dalla prima

A dire " questa Multiservizi non si deve fare " è stato anche e specialmente il segretario provinciale udc, Turi Magro, appena uscito da una riunione di direzione provinciale. Se si somma il " no " della società mista in discussione da un anno a Palazzo Vermexio, all'altro " no " alle decisioni di fine anno dell'Atto idrico con l'annuncio di ricorso alla magistratura amministrativa per bloccare gli affidamenti all'associazione Sogreas-Saccecav, diventa chiaro il quadro futuro del centro destra siracusano. Forse con un occhio ad un possibile prossimo successo elettorale l'Udc ha scelto di " essere dalla parte dei cittadini utenti tartassati ". E' stato l'on. Gianni a sostenere nel mezzo di un incontro ad impartire che

" il nostro dev'essere il partito naturale per Robin Hood e per tutti quei cittadini che non riescono più a tirare avanti per colpa delle multe e degli altri balzelli della Siracusa moderna ". A questo punto è legittimo domandarsi qual è il partito dello sceriffo di Nottingham, se Robin Hood s'è iscritto all'Udc? Tutto questo potrebbe spiegarsi nel disagio che si avverte tra il sindaco Bufardeci e l'Udc che pretende la liberazione della poltrona del presidente del consiglio comunale Musumeci, oggi occupata in conto Mpa. " Pretendiamo da Bufardeci - avvertono i vertici dello scudo crociato di viale Teracati - che sia lui il garante del rispetto degli accordi ". E la storia continua.

UDEUR: FOTI COMMISSARIO, RENATO MARINO TORNA ED E' ASSESSORE

Dalla prima

L'ingresso, o meglio il ritorno, nell'Udeur dell'ex vice presidente della Provincia Renato Marino e del consigliere Salvo Oddo, appaiono come il preludio di novità nella giunta Marziano. A perdere il posto di assessore provinciale è Carmelo Grasso, voluto da Nunzio Dolce che oggi deve rinunciare al protagonismo che gli garantiva Assenza già dal suo ingresso nel partito avvenuto lo scorso anno. Dolce, fa sapere che non intende - nonostante tutto - abbandonare l'Udeur, che conterebbe così ben 5 consiglieri provinciali (come La Margherita). Si da per scontato il ritorno di Renato Marino in via Malta, forse a giorni, a dispetto di quanti vorrebbero rimandare l'evento al dopo elezioni. Il rullo compressore Foti pare sia tornato ad avere 50 anni, ed è in marcia per costruire un comodo manto d'asfalto per agevolare il tragitto all'Ars del designato ancora ignoto.

UDC: << NERI MENTE AI LENTINESI CHE HANNO APERTO GLI OCCHI >>

Un manifesto reso noto mercoledì attacca duramente l'operato del primo cittadino di Lentini

Lentini - Il sindaco Neri entra nel mirino dell'Udc che lo accusa di spacciare per proprie, iniziative di altri che hanno amministrato prima di lui. All'Udc non è piaciuto neanche il modo di fare gli auguri ai suoi concittadini " a reti unificate", per comunicare solo menzogne e non limitandosi al messaggio augurale. Secondo la sezione Udc di Lentini gran parte delle opere finanziate nel territorio cittadino, risalgono ad interventi che il deputato nazionale Pippo Gianni ha fatto per richiesta

d'amministratori precedenti, compreso, l'ex sindaco diessino Turi Raiti che più volte lo avrebbe, poi, pubblicamente ringraziato. Il partito coordinato da Angelo D'Amico, si dice certo con documento pubblico, che le mire elettorali prossime del sindaco e deputato regionale, Sebastiano Neri, saranno il test reale sul suo calo di popolarità tra i lentinesi. Secondo l'Udc, infatti, i cittadini sono ormai da tempo delusi per le opere minime che non è riuscito a realizzare, ancora nel territorio. A

Lentini sembra che a fronteggiare la politica dell'onorevole Neri sia rimasto solo il partito scudocrociato, peraltro, rimasto senza rappresentanza in consiglio comunale. Gli altri partiti (Ds, Margherita e Prc) non esternano dissenso, se non flebilmente. Neri, non si scompone e incassa le accuse Udc come se la cosa non lo interessasse. Ai suoi amici l'on. confida il suo pensiero: << come dicono loro sarà la campagna elettorale a rendermi... giustizia >>. Punti di vista.

GRUPPO DOMUS

SERVIZI FINANZIARI

MUTUI
PRESTITI
CESSIONE QUINTO
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
CONTATTACI !!!

Lentini (SR) - Via Lisia n° 4
Tel/Fax: 095/902734
info@gruppodomus.it

Grand Hotel

Via Mazzini, 12
Siracusa

Tel 0931/464600 - Fax 0931/ 464611

HONDA www.hondamaremoto.it

MAREMOTO

Concessionaria ufficiale HONDA
di Siracusa e provincia

V.le Montedoro, 40 96100 Siracusa
Tel. 0931 21726 Fax 0931 465120

E - mail info@hondamaremoto.it

IL CALCIO IN PROVINCIA

di Giuseppe Basile

Serie D

PER IL SIRACUSA CHE FATICA SALIRE

Il pesante ko di Francavilla e il precedente pareggio di Giarre hanno compromesso la scalata degli azzurri verso la vetta. Vittoria col Campobello per continuare a sperare.

Anno che viene beffa che trovi. Se il 2005 s'era chiuso amaramente, il nuovo anno si è aperto nel peggiore dei modi. Insomma, di male in peggio. Tutto ha avuto inizio a Giarre quando il Siracusa, indossando per tutti i 90' i panni della squadra della scorsa stagione (poco incisiva e deludente) ha fatto finta di scendere in campo regalando così ai tanti ultras sugli spalti, l'ennesima delusione in terra catanese. Che questo Giarre sia un tabù da sfatare? E mentre si lasciavano per strada punti preziosissimi, il Sorrento ne approfittava allungando a +4 e la Vibonese in compagnia dell'Ebolitana bussavano insistenti alla porta della 2a piazza. Poi il Natale e San Silvestro hanno fatto in modo che delusioni e rammarichi passati venissero dimenticati in favore dei nuovi propositi, vedi l'acquisto del giovane, anzi, dello juniores Alessandro Bernardi classe '86, arrivato fresco-fresco alla corte di Bellinvia e sistematosi sulla fascia destra in concomitanza con Ferraro. Niente rivalità ma semplice turn over. Fondamentale era rimanere concentrati per tutto il periodo festivo, trascorso così tra intensi allenamenti e dure preparazioni. Il Siracusa giungeva dunque a Francavilla fiducioso e determinato, ma nessuno aveva fatto i conti con Pasquale Lo Garzo. Il tecnico avversario aveva preparato agli ospiti, un'accoglienza delle meno gradite che con l'aiuto dei suoi elementi migliori, Varriale e l'argentino Mels, e del terreno di gioco in condizioni pessime, si è concretizzata in una netta vittoria: 3-1 il risultato finale. Bagno nell'oro per i padroni di casa, solo critiche e arance per il Siracusa che in seguito all'imponente vittoria del Sorrento ad Alcamo, scivola lontano a -7 punti. E se prima Vibonese ed Ebolitana bussavano alla porta, adesso entrano senza nemmeno chiedere il permesso. Maleducate? No, ad ognuno i propri meriti. A fronte di una situazione cupa che rischia di complicarsi ulteriormente, il presidente Salvoldi in settimana ha dichiarato di valutare tra le ipotesi al vaglio della società anche quelle del blocco degli stipendi o addirittura la svendita di qualche elemento privo di nerbo: "Da questo momento in poi, pugno duro" ha affermato ai microfoni. Non parole forti ma frecce dirette verso i giocatori. Nelle ultime due giornate, il Siracusa si è rovinato con le sue stesse mani ed inevitabilmente balzano fuori i fantasmi delle passate stagioni. La paura di uscirne danneggiati è pari alla voglia di serie C. Consapevole che i play-off non portano bene, questo Siracusa è stato messo in piedi per il grande slam direttamente dalla prima posizione: mai come adesso obiettivo è sembrato più arduo.

Eccellenza - girone B

RIFLETTORI ACCESI SU ROSOLINI - LEONZIO

Le due siracusane di fronte nella 2a giornata di campionato: nessuna può sbagliare. Prosegue intanto inarrestabile la scalata del Palazzolo.

Vigilia al cardiopalma, quella che andrà in scena domani sul terreno di gioco di Rosolini. Sarà una sfida vera: due formazioni dall'ottimo calibro tecnico che nel girone di andata hanno fatto vedere tanto di buono quanto di sperperato. Un Rosolini autore d'alti e bassi, una Leonzio che da mezza rivelazione d'inverno si è trasformata in mezza bufala. E nella 1a di ritorno la storia si ripete. A Lentini arrivava la Pro Favara: squadra giusta al momento giusto, con la speranza che il 2006 potesse iniziare nel migliore dei modi. Il gol di Sparagnini, dopo appena 10' di gioco alzava ulteriormente le quotazioni dei padroni di casa che solamente con le proprie mani potevano ribaltare e danneggiare il loro vantaggio. Detto fatto: erano Piraneo e Cortese gli avversari prescelti a rovinare le ferie leontine. Tralasciando le occasioni sciupate, la meritata sconfitta è figlia dei tanti demeriti dei bianconeri. Pippo Catania, dirigente leontino, ha commentato duramente il momento no dei suoi: "Se non si scende dal piedistallo si rischia la retrocessione. Qualcuno si è montato la testa". Mentre la Leonzio sciupava tutto, a Caltanissetta il Rosolini andava vicino al colpaccio. La Nissa infatti, dopo essere andata

sotto nei primi minuti arrancava a raggiungere il pareggio, poi concretizzatosi con Milanese a 5' dal finale. Le due avversarie si avviavano dunque spossate al triplice fischio consapevoli che l'1-1 era il risultato più onesto dopo un Natale dalle grandi abbuffate. Ma il calcio è uno sport imprevedibile e se è vero che la palla è rotonda, è anche vero che Milanese è stato l'unico a non aver preso parte alla grande abbuffata riservando le energie per gli ultimi 5 minuti di gara. E se il 2-1 spegneva le speranze rosolinesi, il 3-1 giunto al 94' le gettava allo sbaraglio. Per Rosolini e Leonzio, i tempi d'oro sono molto lontani. Chi invece di oro si è rivestito già da tempo è il Palazzolo di Chico. Come di consueto oramai, i soliti elogi: il nuovo anno è iniziato precisamente com'era finito quello vecchio, alla grande e con una vittoria sul finale. A farne le spese è stata la Sancataldese, tornata a casa con tre gol sulle spalle. Per il Palazzolo adesso c'è lo sciagurato Scordia: nulla da temere. Le speranze di agguantare la capolista Licata sono interamente attribuite ai gialloverdi: entrare nell'Olimpo dell'Eccellenza è un sogno tanto sperato quanto vicino.

Promozione - girone C

FINISCE IN PAREGGIO IL DERBY SIRACUSANO

Si chiude sull'1-1 il primo match del girone di ritorno targato SR tra Pachino e Belvedere. Rari Nantes da paura, mazzata per l'Aretusa.

La prima giornata del girone di ritorno disputata a ridosso dell'Epifania, teneva in serbo sotto gli occhi attenti del popolo siracusano, la gara tra Pachino e Belvedere. Poche emozioni, scarsa determinazione, tanta paura di uscire lesi dal campo e impeccabile condotta dell'arbitro Martina Bovini, dunque unica nota intonata dell'incontro. Le due avversarie si sono date scarsa battaglia ed hanno preferito accontentarsi dell'umile punticino e posticipare i tempi duri e decisivi. Sono altre le partite che dovranno essere giocate da protagoniste, sono altre le avversarie che dovranno essere messe in ginocchio se l'obiettivo è quella zona play-off, che ancora è tutta da decidere. Una sosta natalizia che tutto sommato ha giovato ad entrambe; e le modeste avversarie di domani, Megara per il Belvedere, e Barrese per il Pachino, promettono bene. Altra storia invece la Rari Nantes. Il natale trascorso felicemente e in modo spensierato ha

recato i soliti positivi e scontati benefici. Panettone, lenticchie e cotechino sono stati smaltiti in tempi record ed è sul campo che se n'è data la prova. Ahimè stessa cosa non può dirsi invece dell'undici del Giarratana, che goffo e affaticato è stato letteralmente sottomesso dallo strapotere della capolista; 5-2 il risultato finale. Quasi identico (5-3) ma purtroppo al passivo, l'esito del match dell'altra siracusana di promozione, Aretusa. Al cospetto del Real Caltagirone apparso nettamente più determinato che più in forma, i siracusani hanno dato prova di grande carattere, almeno per tutto il primo tempo. Poi, il terreno di casa e l'abilità dei calatini nell'andare in rete hanno fatto la differenza. Queste le gare della 17a giornata: Sommatino - Rari Nantes, Santacroce - Gattopardo, Belvedere - Megara, Aretusa - Grammichele, Barrese - Pachino, Giarratana - Caltagirone, Pozzallo - Sportincontro, Canicattì - Valguarnera.

AUGUSTA - DESTRA, SINISTRA E CENTRO: 2006 NOVITA' POLITICHE

Dalla prima

Con onorevoli e senatori più che altro impegnati a sostenere i propri candidati (o presunti tali) alle regionali, lo scontro fra partiti e coalizioni è sceso di livello. Nessuno ha chiesto o presentato un bilancio di cinque anni di soggiorno romano, e nessuno ha puntato il dito per rimproverare le mancanze della parte avversa. La vera campagna elettorale si sta facendo per le regionali di giugno, e per le suppletive del consiglio comunale. In questo quadro il bersaglio preferito diventa l'amministrazione comunale. Su questo terreno ha gioco facile il centrodestra. Che dovrebbe trovarsi sul banco degli imputati dopo i disastri del governo filonordista di Berlusconi (la devolution dei leghisti antimeridionali è passata con il voto complice dei 61 parlamentari siciliani della Cdl), e invece riesce a ribaltare il gioco puntando (con discreto successo) sulle carenze dell'amministrazione municipale. Persino chi cerca spazio a sinistra cavalca la tigre della critica all'operato del sindaco, Massimo Carrubba. L'ex consigliere di Idv, Pinuccio Ramaci, addirittura è arrivato stilare un elenco di tutte le inadempienze del programma amministrativo, con il quale il primo cittadino si era presentato agli elettori. "Sindaco Carrubba - ha scritto - che delusione la sua politica di professione". La critica di Ramaci è pungente, a volte semplifica troppo problemi complessi, ma resta il fatto che esprime in pieno il pensiero comune. Che sarà anche poco "informato", o incapace di analizzare le sfumature di una problematica complessa, ma, resta pur sempre il metro con il quale qualunque amministratore deve confrontarsi. Avere la città "assediate" da torme di cani randagi che spesso somigliano più a mandrie che a branchi (per dirne solo una), lascia poco spazio ai sottili distinguo delle procedure burocratico - amministrative che paralizzano tutto e tutti. L'elettore sa che quel problema c'era prima, come tanti altri, e c'è ancora. E non riesce a capacitarsi perché diventa irrisolvibile nella sua città, mentre negli altri comuni è stato risolto da tempo. Ecco, quindi, che il 2006 diventa un anno cruciale, anche per il futuro del sindaco. Se fino ad oggi può avere avuto la giustificazione di essere stato impegnato a dare un nuovo assetto alla macchina comunale, da ora in avanti deve cominciare a concretizzare i punti del suo programma. Tagliare qualche nastro di opere programmate da altri, per dare l'impressione che sta realizzando, non basta adesso e servirà ancora meno alla scadenza del mandato. Con il nuovo anno è arrivato il momento di vedere la realizzazione di quanto promesso. Ovviamente se ne è stata programmata la sua attuazione.

FRANCOFONTE: IL CENTRO DESTRA PERDE ARCOBALENO?

Con le scadenze degli accordi scattano i sospetti su possibili cambi di casacca. Di Maiuta verso l'Udeur?

Francofonte - C'è aria di novità nel mondo politico francofontese. L'opposizione organizza conferenze stampa, ma, non risolve per scarsa incidenza politica. Giuffrida, Todaro, Zagarella e Sidoti si fermano ai ricordi del "quando c'eravamo noi", senza riuscire a dimostrare che le cose annunciate nello "Speciale Francofonte" distribuito in tutta la città erano inventate. In effetti la dimostrazione dell'impotenza del centro sinistra era dimostrata dai partiti che firmavano la documentazione fotografica delle realizzazioni dell'amministrazione di centro destra. Il centro destra, oggi forte e granitico a Francofonte, potrebbe entrare in crisi per possibili defezioni prossime. Se è vero che da qualche tempo il leader della lista Arcobaleno "è in ferie", quindi, impossibilitato ad essere presente alle convocazioni che negli ultimi giorni la maggioranza effettua. Parrebbe che neanche l'assessore di riferimento Arcobaleno è stato fino ad ora in grado d'essere presente. Insomma se un



Giovanni Di Maiuta

"partito" non è in grado di assicurare il dibattito qualche malessere deve pur esserci. Qualcuno bene informato affermerebbe che il futuro di Giovanni Di Maiuta, attuale presidente del consiglio comunale, è già scritto nel centro sinistra. C'è addirittura chi lo vede già rappresentare a Francofonte l'Udeur e battersi nelle prossime campagne elettorali proprio per il campanile di Nicita e Foti. Potrebbe essere fantapolitica. Potrebbe. Però, c'è anche chi ricorda che per Di Maiuta sarebbe scaduto, secondo accordo stipulato anni addietro, il tempo di sedere alla Presidenza del Consiglio. Un turn over atteso da Forza Italia, di cui sarebbe garante il segretario dell'Udc, Ivano Bonavita, che al tempo dei fatti si era battuto per trovare soluzione ad un'incipiente polemica interna alla coalizione, assicurando al partito del Di Maiuta sia la Presidenza che l'assessorato. Ma potrebbero essere solo congetture fantasiose che si dissolveranno al rientro dalle ferie del Presidente.

Gabriele Russo

Officina

"La Metalmeccanica"

di Innocenzo Russo e Figlio

C.da Marcellino - S.S. 194
96013 Carlentini (SR)
Tel. 095 901961

- Riparazioni Balestre di tutti i tipi
- Sostituzione Ammortizzatori e Marmitte
- Costruzioni cassoni scarrabili (ribaltabili) o di altro tipo, modifiche cassoni con collaudo
- Sostituzione Toplex o Molle ad Aria
- Saldature varie e leghe speciali
- Sostituzione fuselli, ralle, assali, zampe semirimorchio
- Riparazione e sostituzione ganci traino
- Lavori di carpenteria pesante
- Assemblaggi vari
- Lavori di metalmeccanica
- Modifica sospensioni Jeep 4x4 e camper
- Sponde idrauliche posteriori
- Ricarica di gas climatizzante per autoveicoli

A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

ACUFENE: QUEL FASTIDIOSO FISCHIO ALL'ORECCHIO.

Da fenomeno sta diventato sempre più qualcosa che interessa una gran parte di uomini e donne che alla fine si abituano a convivere con quel fastidioso fischio all'orecchio dal nome difficile che si richiama al latino e al greco. Delle Acufene pubblichiamo una puntuale trattazione del dottor Giuseppe Reale Direttore Unità Operativa di Otorinolaringoiatria presso l'Azienda Ospedaliera Umberto I di Siracusa



Dottor Giuseppe Reale

Sicuramente non c'è persona che almeno una volta non abbia sentito un rumore, o un fischio all'orecchio, e che per questo motivo non si sia allarmato. Il fenomeno prende il nome dal latino "Tinnitus" (suono); o Acufene dal greco Akouein (sentire) e Phenein (sembrare). E' un disturbo costituito da rumori che sotto diverso aspetto, quali fischi, ronzii, fruscii, crepitii, pulsazioni, soffi o a volte come cinguettii, cigolii o simili al canto di un grillo o cicala, traggono origine dall'apparato uditivo o dall'interno della testa, in assenza di qualsiasi fonte sonora nell'ambiente circostante. Questo disturbo, apparentemente banale, coinvolge in maniera attiva l'aspetto psicologico ed emotivo di chi è affetto, creando un vero e proprio stato invalidante, alterando l'attività lavorativa, il ritmo sonno-veglia, lo stato di attenzione e concentrazione, inducendo ed a volte scatenando degli stati ansiosi depressivi, in ultima analisi alterando in maniera preponderante la qualità della vita di chi ne è affetto. Per chi non ne ha mai sofferto suggeriamo l'esperimento di chiudersi in una camera completamente isolata dai rumori esterni, al buio e concentrarsi fino a sentire, pochi istanti dopo, dei rumori interni. Ovviamente non c'è nulla da

temere perché si tratterà di un effetto fisico, cioè l'ascolto dei moti molecolari, o Browniani, e l'attività elettrica che è sempre presente in ogni cellula nervosa di tutto il sistema uditivo. **La relazione tra Acufeni e Psiche.** Quando l'acufene è percepito per la prima volta, come nuova esperienza uditiva, tende a produrre una sgradevole sensazione, a causa del cambiamento delle usuali condizioni uditive e per via della perdita dello stato di benessere. Tale nuovo sintomo sarà certamente considerato con sospetto e paura, oltre ad essere vissuto con grave disagio. Se il fenomeno è d'intensità moderata di solito viene ben tollerato mentre a volte scompare per fenomeni d'adattamento o abitudine. Quando invece l'acufene è persistente e di media intensità, produce una reazione inconscia a carico del sistema nervoso creando uno stato di agitazione, di continuo fastidio, disagio e stress. Se pulsante ed intenso viene invece considerato un grave sintomo, un campanello di allarme per una grave malattia, associando l'acufene alla presenza di un tumore cerebrale o a qualcosa di irreparabile. Ad ogni buon conto è considerato un'invasione del proprio essere, del proprio diritto al silenzio, ritenendo possibile che possa diventare sempre più forte e minacciare la sua pace interiore, il suo riposo, la sua quiete, il suo sonno. Di solito il medico si sente interrogare con la frase: << Dottore que-



sto rumore mi fa diventare matto>>. Ma è stato verificato che almeno una persona su dieci ha sofferto di acufeni e che sono presenti nel cinquanta per cento di coloro che soffrono di una riduzione uditiva. Dal punto di vista medico vengono classificati in "endogeni"; audiogeni oppure soggettivi ed "esogeni"; "estrinseci" o oggettivi. Audiogeni sono gli acufeni che insorgono da un danno o da una disfunzione dell'apparato uditivo, della chiocciola o delle vie nervose. L'orecchio dunque registra e trasmette rumori che si formano patologicamente al proprio interno. Esogeni sono quelli che hanno origine in patologie situate al di fuori dell'apparato uditivo, in altri organi come quello vascolare, muscolare, articolare e che quindi sono percepiti dall'orecchio come qualsiasi rumore proveniente dall'esterno. Le moderne tecniche diagnostiche della funzionalità uditiva permettono al medico di rilevare anche minime alterazioni dell'apparato uditivo e verificare le possibili relazioni con malattie responsabili degli acufeni d'origine otologica. Le moderne attrezzature in dotazione presso il Laboratorio di Audiologia, attivo presso l'U.O. di Otorinolaringoiatria, quali la registrazione delle "Otoemissioni Acustiche" provenienti dalle cellule sensoriali della chiocciola, la registrazione dei Potenziali Evocati Acustici, insieme all'Audiometria multifrequenziale, Impedenzometria, A-

cufenometria ed alla Otomicroscopia, coadiuvate dalle tecniche di imaging funzionale neuro-radiologico (TAC e RMN), costituiscono la base per un corretto inquadramento etiologico dell'Acufene. **Le cause** che determinano gli acufeni Esogeni possono essere le turbe cardiovascolari (Aneurismi della carotide interna, fistole artero-venose, lesioni aterosclerotiche), ed in questi casi sono pulsanti. Di tipo muscolare, per contrazioni cloniche dei muscoli endotimpanici, dei muscoli palatali, artrosi cervicale. Da disfunzioni compensatorie della tuba di Eustachio, patologie nasali e rinofaringee. Da alterazioni della articolazione temporo-mandibolare o per malocclusione dentaria. Gli acufeni endogeni sono in genere dovuti a patologie dell'apparato uditivo e quindi associati a modificazioni della soglia acustica. Si va dal classico tappo di cerume all'otosclerosi, otiti catarrali, acute, croniche semplici e colesteatomatose, alle cocleopatie da trauma acustico, da malattia di Meniere, da neuropatia del nervo acustico al neurinoma dell'VIII e sofferenze del tronco encefalo. L'acufene è frequente inoltre nelle turbe psichiche e della personalità, nonché nell'ipertensione, ipotiroidismo, diabete. **La terapia**, oltre a quella chirurgica, nei casi ove può essere applicata, si basa sull'utilizzo di vasoattivi periferici, antiadrenergici, miorilassanti, anti ossidanti ed anti radicali liberi, antistaminici, ansiolitici e tranquillanti. In alcuni casi sono indicati con ottimi risultati la protesizzazione, l'utilizzo dei mascheratori, e la TRT (Tinnitus Retraining Therapy).

Dottor Giuseppe Reale
Direttore U.O.
di Otorinolaringoiatria
A.O.Umberto I